

Testi Utili: At 27,34-37; Col 1,24; Lc 17,7

Preghiera dei testi: 1. Entro in preghiera ...

2. Mi raccolgo immaginando la stanza superiore, dove Gesù sta a mensa con i Dodici.

3. Chiedo al Signore ciò che voglio: prendere il suo corpo e bere il suo calice, gustare e vivere di Lui.

La missione

Lo scarto tra ciò che celebriamo nell'Eucaristia e ciò che vediamo nel mondo sta all'origine della missione.

La missione scaturisce dall'Amore di Cristo: "*E gli altri nove dove sono?*" (Lc 17,7). L'Amore di Cristo ci spinge verso tutti.

L'Eucarestia ci apre sempre agli altri, portando a tutti la parola e il pane della misericordia. Infatti questo cibo è necessario per tutti.

L'Eucaristia è il *pegno* della vita futura che si fa *impegno* per gli ultimi nei quali ancora continua la passione del Signore per la nostra salvezza (cf. Col 1,24).

A quelli che sono naufraghi nel mare in tempesta, digiuni con lui nella stessa barca carica di frumento, san Paolo dice: «*Vi esorto a prendere cibo; è necessario per la vostra salvezza*». E preso il pane, rese grazie davanti a tutti, lo spezzò e cominciò a mangiare: «*Tutti si sentirono rianimati, e anch'essi presero cibo*» (At 27,34-37).

Veramente l'Eucaristia è la forza divinizzatrice in cui ci «*ri-cordiamo*», ossia portiamo al cuore, al centro della nostra persona, il dono che Lui ci fa di sé, per assumerlo e assimilarci a Lui.